

Efficienza energetica di cinema, teatri e musei

Nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), il presente avviso è finalizzato alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici, nelle **sale teatrali pubbliche e private attive** (obiettivo 2) e nei **cinema pubblici e privati attivi** (obiettivo 3).

Le risorse disponibili sono complessivamente pari a **200.000.000** di euro, spartiti al 50% su ciascun obiettivo precedentemente evidenziato.

Con riferimento ai fondi di cui all'obiettivo 2, il contributo massimo viene definito secondo il seguente schema:

Tipologia sale teatrali	Contributo massimo (mln / EURO)
Grandi sale (sopra i 1000 posti)	0,650
Sale medie (tra 500 e 999 posti)	0,400
Sale piccole (da 100 a 499 posti)	0,250

Con riferimento ai fondi di cui all'obiettivo 3, il contributo massimo viene definito secondo il seguente schema:

Tipologia sale cinematografiche	Contributo massimo (mln / EURO)
Multiplex 8+ schermi	0,650
Multisala 5-7 schermi	0,500
Multisala 2-4 schermi	0,400
Monosala	0,250

In caso di domande di contributo, presentate dal medesimo soggetto attuatore, relative a differenti strutture, i contributi riconosciuti al medesimo soggetto non possono essere superiori, complessivamente, a 6,5 milioni di euro.

Possono presentare domanda di contributo i soggetti pubblici e privati proprietari e/o gestori di sale teatrali e/o sale cinematografiche.

Gli interventi ammissibili devono essere finalizzati alla realizzazione di progetti e/o all'acquisto di beni/servizi che abbiano come oggetto:

- ✚ pianificazione tecnico-economico-finanziaria, audit energetici, analisi ambientali iniziali, valutazione dell'impatto ambientale, rilievi e valutazioni finalizzate all'individuazione di criticità, individuazione dei conseguenti interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche;
- ✚ interventi sull'involucro edilizio;
- ✚ interventi di sostituzione / acquisizione di apparecchiature, strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali, nonché strumentazione accessoria per il loro funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e know-how;
- ✚ installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart building) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

I beni oggetto di contributo devono mantenere la loro destinazione e non essere alienati per un periodo pari a 5 anni, se beni mobili, e 10 anni, se beni immobili, dal collaudo e/o regolare esecuzione di lavori, servizi e forniture, ovvero altro documento equipollente nel caso di interventi non soggetti alla disciplina degli appalti.

Le domande pervenute vengono sottoposte all'esame di una Commissione, composta da tre a cinque membri, designati dal Ministero tra esperti di adeguata professionalità, che determinerà la graduatoria delle domande ammissibili a contributo con il relativo ammontare, predisposta alla luce dei seguenti criteri di valutazione:

- a) stato di avanzamento della progettazione o programmazione della spesa (fino a 25 punti);
- b) qualità tecnica e carattere innovativo del progetto rispetto all'obiettivo del miglioramento dell'efficienza energetica (fino a 20 punti);
- c) impatto del progetto in termini di sostenibilità ambientale e miglioramento delle performance ambientali (fino a 30 punti);
- d) sostenibilità/durabilità del progetto, ovvero la capacità di sostenersi nel tempo e nelle successive fasi di gestione e attuazione (fino a 15 punti);
- e) valore intrinseco dell'immobile oggetto dell'intervento (interesse culturale) e/o livello di fruibilità e accessibilità (fino a 10 punti).

L'intervento ammesso a contributo dovrà essere iniziato entro e non oltre il 31 dicembre 2022; dovrà essere ultimato, con certificazione della regolare esecuzione/collaudo, al massimo entro il 31 dicembre 2025, pena revoca del contributo.

Risultano ammissibili:

- ✓ spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
- ✓ spese per pubblicazione bandi di gara;
- ✓ spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- ✓ spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione, nonché quelle per le analisi preliminari, tra cui le diagnosi energetiche e le analisi e valutazioni ambientali, etc.), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
- ✓ imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
- ✓ allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;

- ✓ spese per attrezzature, impianti e beni strumentali, finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili.

La domanda di contributo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo proponente, completa degli allegati¹, deve essere presentata, pena l'esclusione, entro le ore **16:00 del 18 marzo 2022**. I soggetti che intendono presentare la domanda di contributo devono preventivamente accedere a una procedura di autenticazione accessibile dal sistema informativo della Direzione generale Spettacolo, che prevede il rilascio di credenziali di accredito (<https://www.dos.beniculturali.it/login.php>).

Le risorse assegnate a ciascun soggetto attuatore saranno erogate dal Ministero della Cultura secondo le seguenti modalità:

- prima erogazione, nella misura non superiore al 10%, alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo/disciplinare;
- una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo del progetto, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal soggetto attuatore, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e a fronte dell'avanzamento nel perseguimento dei target associati all'intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del progetto;
- erogazione del saldo dopo la produzione della documentazione attestante la realizzazione dell'intervento e presentazione del collaudo/regolare esecuzione, nonché il raggiungimento della quota parte di competenza del progetto dei milestone e target associati all'intervento.

Nel caso in cui si apportino modifiche al progetto, il soggetto attuatore deve presentare formale richiesta al Ministero della Cultura; a questa deve essere allegata la documentazione descrittiva dell'intervento variato.

¹ Tra i vari, da tenere in considerazione:

- ✓ relazione dell'intervento, contenente l'indicazione degli obiettivi, delle attività principali oggetto della proposta e delle metodologie di realizzazione, sottoscritta da un Esperto di Gestione dell'energia, tecnico abilitato, certificato secondo la norma UNI CEI 11339 e iscritto a un Ordine o a collegio professionale competente per materia, con apposizione del timbro, da cui risulti la suddetta iscrizione;
- ✓ quadro tecnico economico (QTE);
- ✓ computo metrico estimativo;
- ✓ elenco prezzi;
- ✓ diagnosi energetica *ante e post operam*, sottoscritta da un Esperto di Gestione dell'energia tecnico abilitato, certificato secondo la norma UNI CEI 11339 e iscritto a un Ordine o a un collegio professionale, competente per materia, con apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;
- ✓ cronoprogramma procedurale;
- ✓ cronoprogramma di spesa;
- ✓ per i lavori, attestazione del livello della progettazione.